



Comune. L'opposizione rinuncia all'ostruzionismo e la maggioranza approva il piano

Il Consiglio dà via libera al Poc ultimo traguardo urbanistico

Il documento così come anche il Rue è stato contestato dalle associazioni professionali

Chi ha annunciato ostruzionismo, alcuni consiglieri del Pdl e civici, ha rinunciato (pur votando contro) e ieri il Consiglio comunale ha dato il via libera al Poc (piano operativo comunale) che dopo l'approvazione del Psc e del Rue completa il nuovo sistema di regole urbanistiche della città. Seppur in zona Cesarini l'assessore Virginio Merola è riuscito nell'impresa di far passare questi importanti strumenti che sono stati criticati da numerosi operatori del settore. Sia dalle categorie professionali interessate che dagli imprenditori edili.

CONTRARI ma comunque favorevoli al via libera per avere delle regole certe. Alla prossima amministrazione comunale non mancherà il pressing di tutti quelli interessati ai cambiamenti e alle modifiche. Intanto ieri non è mancata l'ironia, a iniziare dall'ex assessore della Giunta Guazzaloca, Carlo Monaco per cui «Oggi il Consiglio comunale di Bologna ha dato il via libera alla terza persona della "trinità urbanistica". Non si può assegnare a questa delibera la valenza di piano non c'è nulla di nuovo, è tutta urbanistica già contrattata. Il primo vero Poc sarà quello della prossima amministrazione». Dentro il Piano operativo trovano posto gli accordi territoriali firmati in questo mandato come varianti al Piano regola-

tore del 1985 e che riguardano tra l'altro le trasformazioni delle fabbriche ex Casaralta, ex Sasib e del comparto di via Libia. Soddisfatto per l'approvazione del Poc l'assessore Virginio Merola che ammette che quello approvato è «un Poc di transizione». Insomma si poteva fare di più.

MEROLA RESPINGE però le critiche e ribatte «Era nostro dovere dare attuazione agli accordi così come previsto dalla legge regionale 20». In ogni caso, sottolinea Merola, «le linee di indirizzo di quegli accordi sono previste nel Psc». In ogni caso è arrivato ad un traguardo e ha tagliato un nastro «Siamo il primo Comune in Emilia-Romagna». L'offensiva dell'opposizione, l'ostruzionismo annunciato in particolare dai consiglieri Daniele Carella e Alecs Bianchi, si è invece arenata. La delibera approvata ieri contiene le controdeduzioni alle osservazioni e le riserve formulate dalla Giunta provinciale nei confronti del POC. ■

